Cronaca Repubblicana

L’ITALIA E IL MONDO, OGNI GIORNO

EDIZIONE DI MARZO 2025 · 3 NOTIZIE



CULTURA

Studiosi e collezionisti accanto ai parlamentari: nasce la Commissione «Arte» guidata da Stefano Colucci

Tre obiettivi: cambiare la legge del 1939 sulla tutela, rendere più semplice l'accesso alla cultura e schedare le opere nascoste nei palazzi dello Stato, dal Quirinale a Montecitorio.

CULTURA

Un coniglio di legno guarda una luna in tv: Nam June Paik in mostra al Museo d’arti orientali di…

CULTURA

A Como una mostra di Helleu ricorda un giovane scomparso in guerra

Foto di repertorio · Fred Romero from Paris, France · CC BY 2.0 · Wikimedia Commons

Sommario

3 **CULTURA** *3 articoli*

Studiosi e collezionisti accanto ai parlamentari: nasce la Commissione «Arte»…

CULTURA · 31 Marzo 2025

Studiosi e collezionisti accanto ai parlamentari: nasce la Commissione «Arte» guidata da Stefano Colucci

Tre obiettivi: cambiare la legge del 1939 sulla tutela, rendere più semplice l'accesso alla cultura e schedare le opere nascoste nei palazzi dello Stato, dal Quirinale a Montecitorio.



Foto di repertorio · Fred Romero from Paris, France · CC BY 2.0 · Wikimedia Commons

«Tra gli obiettivi c'è la revisione della legge del 1939 sulla tutela e la schedatura delle opere nei palazzi pubblici.»

Per Caramiello è la prima volta che esperti di questo livello entrano in Parlamento per lavorare sulle opere mai viste.

La Commissione «Arte» ha fatto il suo esordio pubblico il 31 marzo 2025 nella Sala Matteotti. È, nata dentro l'intergruppo di parlamentari che si occupa dello sviluppo del Sud e dei territori più fragili, e il comunicato la descrive come un modo nuovo di far lavorare insieme Parlamento, università, collezionisti privati e istituzioni della cultura. Va precisato che un intergruppo riunisce parlamentari in forma libera e non istituzionale: per questo la «Commissione» non fa parte degli organi del Parlamento.

Chi la guida e cosa vuole

A presiederla è Stefano Colucci, collezionista che ha fondato Colucci Fine Art. I traguardi annunciati sono tre: rivedere la legge 1089 del 1939, che regola la protezione dei beni di interesse artistico e storico; rendere più facile l'accesso alla cultura; digitalizzare le opere dimenticate nei palazzi delle istituzioni italiane. La schedatura partirà da luoghi simbolo come il Quirinale e Palazzo Montecitorio.

I nomi

Nell'elenco dei componenti diffuso dal comunicato figurano, tra gli altri, Massimo Pulini, Stefano L'Occaso, Caterina Volpi, Sara Taglialagamba, Roberta Delgado, Antonello Di Pinto, Tommaso Borgogelli, Pietro Quattriglia Venneri, Patrizio Basso Bondini, Sebastiano Giordano, Michela Colucci, Francesco Caracciolo e Marco Checcucci, oltre a «molti altri».

Il commento di Caramiello

Secondo l'onorevole Alessandro Caramiello, che guida l'intergruppo, «per la prima volta un gruppo di esperti di altissimo livello entra in Parlamento per lavorare sulle opere mai viste dal pubblico». Un grazie è andato anche a Lelio Antonio Deganutti, che segue la comunicazione con la stampa. La Commissione si propone come un cantiere stabile di progetti culturali, ricerca scientifica e proposte di legge.

CULTURA · 13 Marzo 2025

Un coniglio di legno guarda una luna in tv: Nam June Paik in mostra al Museo d’arti orientali di Torino

«Rabbit Inhabits the Moon» rovescia un antico racconto buddista. Tra monitor in cerchio e riprese con la Sony Portapak, il percorso celebra il pioniere della videoarte.

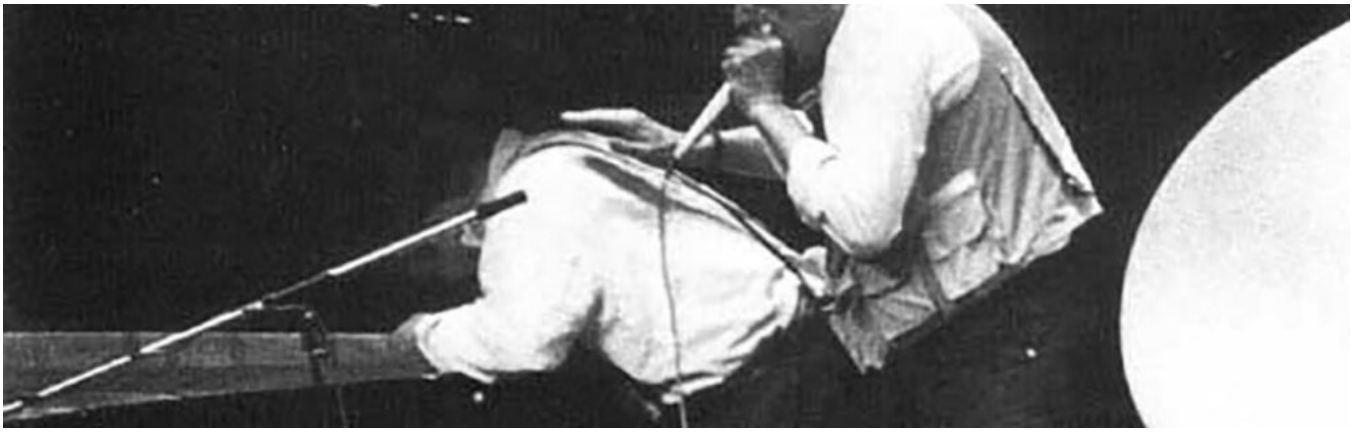


Foto di repertorio · Biennaledeparis · CC BY-SA 4.0 · Wikimedia Commons

«Racconta il percorso del pioniere della videoarte, tra tradizione asiatica e cultura dei media occidentali.»

Asia, mass media ed Europa si mescolano nel linguaggio nomade di un artista sempre in viaggio.

Un racconto buddista narra di quattro animali amici che decisero di trovare da mangiare per un mendicante povero. Il coniglio, che riusciva a raccogliere solo erba, si buttò nel fuoco offrendo sé stesso come cibo; per volontà di una divinità il suo spirito si vede ancora oggi sulla luna. È da qui che parte la mostra di Nam June Paik al Museo d'arti orientali di Torino.

Una leggenda capovolta

L'opera che dà il titolo all'esposizione, Rabbit Inhabits the Moon, è un'installazione del 1996. Un coniglio di legno dagli occhi neri, ritto sulle zampe di dietro, fissa con malinconia quella che era la sua casa. Ma la luna è un inganno: un'immagine immobile e quasi abbagliante che esce dallo schermo di un vecchio televisore Sony. È l'inizio di un confronto tra antico e contemporaneo, lungo un percorso che non segue un ordine cronologico.

Una vita da nomade

Nelle sale, scrive ATP Diary, la cultura asiatica si fonde con la società capitalista e dei mass media di Europa e Stati Uniti negli anni Sessanta e Settanta: un continuo spostarsi tra linguaggi, specchio di un'esistenza passata a viaggiare. Nel 1950 la guerra costrinse Paik a lasciare la Corea; andò in Giappone, poi in Germania e negli Stati Uniti. Una delle prime stanze lo celebra come pioniere della videoarte: quattro monitor sistemati in cerchio trasmettono video girati tra il 1966 e il 1986. Ci sono riprese fatte con la Sony Portapak, la prima videocamera portatile venduta nei negozi, pezzi di programmi televisivi e documentari, e un'attenzione al suono che rivela la sua formazione di compositore.

PUBBLICITÀ

CRONACA REPUBBLICANA · SPAZI

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 2100 × 350

redazioneproton@protonmail.com

CULTURA · 7 Marzo 2025

A Como una mostra di Helleu ricorda un giovane scomparso in guerra

Otto ritratti di donne del pittore francese sono esposti in un gesto simbolico di ricordo.



Foto di repertorio · Paul César Helleu · Public domain · Wikimedia Commons

> *«La mostra celebra l'arte di Helleu attraverso un gesto simbolico che unisce memoria e cultura.»*

A Como si svolge una mostra di ritratti di donna di Helleu, dedicata al ricordo di un giovane caduto in guerra.

A Como si svolge una mostra di otto ritratti di donne del pittore francese Helleu, dedicata al ricordo di un giovane scomparso in guerra. La mostra, allestita nello spazio Campo quadro, è visitabile dall'8 marzo all'11 maggio. Le opere sono state donate da una famiglia in segno di commemorazione per un figlio morto in guerra, un gesto che mette in luce il legame tra arte e ricordo.

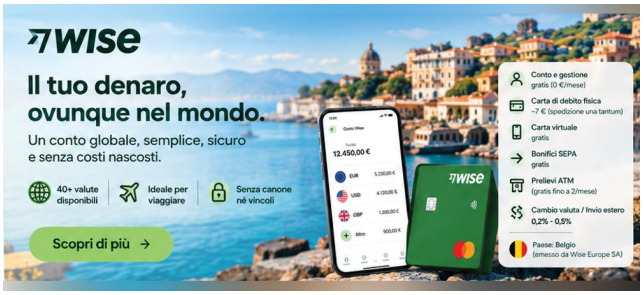
Una donazione ispirata da un'esperta

La mostra è frutto di una collaborazione avviata grazie al lavoro di consulenza dello storico dell'arte Alberto Longatti, che ha riconosciuto il valore delle opere e ha espresso il suo apprezzamento per lo stile di Helleu. Lo stile di questo pittore, noto per la sua eleganza e la delicatezza dei tratti, era molto apprezzato in molte città europee, soprattutto a Parigi, Londra e New York.

Le opere in mostra

La mostra presenta otto ritratti a puntasecca, tra cui l'immagine di Alice, moglie dell'artista e modella preferita, nell'unica opera orizzontale della serie. In esposizione c'è anche un ritratto di Helleu realizzato da Boldini, che sottolinea il legame artistico tra i due pittori.

PUBBLICITÀ · WISE



PUBBLICITÀ · WISE



PUBBLICITÀ

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 1800 × 200 · redazioneproton@protonmail.com

Cronaca Repubblicana

MAGAZINE DI INFORMAZIONE E APPROFONDIMENTI · EDIZIONE DI MARZO 2025

Questo numero raccoglie le notizie pubblicate sul sito nel mese di marzo 2025.

Date, fonti e crediti sono riportati negli articoli. Questa edizione raccoglie i contenuti dell’archivio della testata.

Le foto sono di repertorio, con licenza libera (Wikimedia Commons, Openverse); il credito è indicato accanto a ogni immagine. Dove una foto è indicativa dell'argomento e non dell'evento, lo è solo come illustrazione.